



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Seduta del 30 luglio 2009

Oggetto: nota metodologica per l'individuazione dei nuovi parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'articolo 242 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

LA CONFERENZA STATO - CITTÀ ED AUTONOMIE LOCALI

VISTO l'articolo 242, comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 il quale prevede che sono da considerarsi in situazione strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da apposita tabella, da allegare al certificato sul rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari;

VISTO in particolare, il comma 2 del citato l'articolo 242 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, il quale prevede che con decreto del Ministro dell'interno, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono fissati per il triennio successivo i parametri obiettivi, determinati con riferimento a un calcolo di normalità dei dati dei rendiconti dell'ultimo triennio disponibile, nonché le modalità di compilazione della relativa tabella;

VISTA la nota metodologia per l'individuazione dei nuovi parametri ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario, ai sensi del citato articolo 242 del decreto legislativo n. 267 del 2000, trasmessa dal Ministero dell'interno in data 11 maggio 2009;

VISTA la nota metodologica per l'individuazione dei nuovi parametri in argomento con le modifiche concordate a seguito delle riunioni tecniche del 20 maggio, 5, 19, 26 giugno e del 9 luglio 2009 e per le vie brevi il 29 luglio 2009 (All. 1);



MODULARIO
P.C.M. 102

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

RITENUTO che nel corso dell'odierna seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, le Autonomie locali hanno espresso parere favorevole sulla nota metodologica per l'individuazione dei nuovi parametri in argomento con le modifiche concordate in sede tecnica;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

ai sensi dell'articolo 242, comma 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sulla nota metodologica per l'individuazione dei nuovi parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario con le modifiche concordate in sede tecnica.(All.1)

Il Segretario

Dott.ssa Marcella Castropovo

Marcella Castropovo



Il Ministro dell'interno

On.le Roberto Maroni

Roberto Maroni



COMUNI

INDIVIDUAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI RISPETTO AI QUALI RILEVARE LA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO (art. 242 testo unico della legge sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.L.vo 18 agosto 2000 n. 267)

PREMESSA

Il comma 1 dell'art. 242 del testo unico della legge sull'ordinamento degli enti locali, approvato con il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (tuoe1), prevede che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita tabella, da allegare al certificato sul rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

Il successivo comma 2 del citato art. 242 affida ad un decreto del Ministero dell'interno, sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali la definizione dei parametri obiettivi, sulla base di un calcolo di normalità dei dati degli ultimi rendiconti.

METODOLOGIA

I valori sottoposti ad analisi statistica sono state costruite osservando le seguenti fasi di lavoro:

- estrazione dei dati dalla banca dati di finanza locale;
- calcolo dei parametri per ciascun ente;
- definizione delle distribuzioni dei valori per ciascun parametro riferiti all'universo dei comuni;
- depurazione della distribuzione dai valori anomali, per cui l'universo di riferimento per le verifiche è leggermente diverso rispetto ai singoli indici;
- calcolo del valore medio;
- individuazione del parametro sulla base del valore medio, della analisi grafica della distribuzione e dalla variabilità della distribuzione rilevata dall'analisi dello scarto quadratico medio;
- per la definizione dei parametri si sono presi a riferimento i dati dell'ultimo certificato di conto consuntivo disponibile per avvicinare quanto più possibile le verifiche a dati recenti (anno 2007) nonché quelli dell'anno 2006, tenendo conto anche dei rilevanti cambiamenti avvenuti negli ultimi anni nelle voci dell'entrate tributarie.
- nel calcolo del parametro n. 8 (consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore a 1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti) la soglia fissata deve essere superata in tutti gli ultimi tre anni;

- gli effetti del parametro 10 non possono essere preventivamente verificati mancando sul certificato 2007 nella attuale impostazione (verrà prevista la collocazione in quello del 2008), il quadro di riferimento per i dati delle alienazione. Ad ogni modo questo indice, si ritiene molto significativo per misurare la sana gestione dell'ente.

SCELTA DEI VALORI DI SOGLIA

Per ciò che concerne la determinazione delle soglie dei singoli parametri, esse sono state attentamente concertate in sede di incontri tecnici presso la Conferenza Stato-Città, utilizzando i dati più recenti a disposizione e considerando gli effetti previsti.

INDIVIDUAZIONE DEI PARAMETRI

Di seguito si riportano i singoli parametri che sono stati individuati, indicando anche i corrispondenti codici previsti nel certificato di conto consuntivo ex articolo 161 del tuel, ed i relativi valori di soglia.

29 LUG 2009



PARAMETRO 1

VALORE NEGATIVO DEL RISULTATO CONTABILE DI GESTIONE SUPERIORE IN TERMINI DI VALORE ASSOLUTO AL 5 PER CENTO RISPETTO ALLE ENTRATE CORRENTI (A TALI FINI AL RISULTATO CONTABILE SI AGGIUNGE L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE UTILIZZATO PER LE SPESE DI INVESTIMENTO).

RISULTATO CONTABILE DI GESTIONE = Quadro riassuntivo della gestione di competenza [(Q9V140 "Avanzo(+)
Disavanzo(-) + Q9V100 "Spese per investimento"]].

Il risultato è rapportato alle entrate correnti

ENTRATE CORRENTI = quadro entrate [TIT. I COD. 2080A "totale entrate tributarie, accertamenti" pag. 4 + TIT. II COD. 2135A "totale entrate per contributi e trasferimenti correnti, accertamenti" pag. 4 + TIT. III COD. 2310A "totale entrate extra tributarie, accertamenti"]

29 LUG. 2009



PARAMETRO 2

VOLUME DEI RESIDUI ATTIVI DI NUOVA FORMAZIONE PROVENIENTI DALLA GESTIONE DI COMPETENZA E RELATIVE AI TITOLI I E III, CON L'ESCLUSIONE DELL'ADDIZIONALE IRPEF, SUPERIORI AL 42 PER CENTO DEI VALORI DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE DEI MEDESIMI TITOLI I E III ESCLUSI I VALORI L'ADDIZIONALE IRPEF.

RESIDUI ATTIVI DI NUOVA FORMAZIONE = *quadro 2 entrate* [(TIT. I COD. 2080A "totale entrate tributarie, accertamenti") - (TIT I COD. 2026A "addizionale IRPEF, accertamenti") + (TIT. III COD. 2310A "entrate extratributarie accertamenti")] - [(TIT. I COD. 2080B "totale entrate tributarie riscossioni in c/competenza") - (TIT I COD. 2026B "addizionale IRPEF, riscossioni in c/competenza") + (TIT. III COD. 2310B "totale entrate extratributarie riscossioni in c/competenza")].

Il risultato è rapportato agli accertamenti delle entrate correnti:

ENTRATE CORRENTI = *quadro 2 entrate* [(TIT. I COD. 2080A "totale entrate tributarie, accertamenti") - (TIT I COD. 2026A "addizionale IRPEF, accertamenti") + (TIT. III COD. 2310A "totale entrate extratributarie, accertamenti")]

29 LUG 2009



PARAMETRO 3

AMMONTARE DEI RESIDUI ATTIVI DI CUI AL TITOLO I E AL TITOLO III SUPERIORE AL 65 PER CENTO (PROVENIENTI DALLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI) RAPPORATA AGLI ACCERTAMENTI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA DELLE ENTRATE DEI MEDESIMI TITOLI I E III.

RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE = QUADRO 11 Gestione dei residui attivi [{"TIT. I tributarie riscosse" COD. 11005 (E) + "TIT. 3 extratributarie riscosse" COD. 11015 (E)}].

Il risultato è rapportato agli accertamenti delle entrate proprie:

ENTRATE PROPRIE = quadro 2 entrate [{"TIT. I COD. 2080A "totale entrate tributarie, accertamenti"} + {"TIT. III COD. 2310A "totale entrate extratributarie, accertamenti"}]

29 LUG. 2009



PARAMETRO 4

VOLUME DEI RESIDUI PASSIVI COMPLESSIVI PROVENIENTI DAL TITOLO I SUPERIORE AL 40 PER CENTO DEGLI IMPEGNI DELLA MEDESIMA SPESA CORRENTE

RESIDUI PASSIVI DI NUOVA FORMAZIONE = *quadro 3 spese* [TIT. I COD. 3005A "totale spese correnti impegni"] - [TIT. I COD. 3005B "totale spese correnti pagamenti c/competenza"] + Q12V005E "residui passivi correnti da riportare".

Il risultato è rapportato agli impegni delle spese correnti dato dalla seguente espressione:

SPESE CORRENTI = *Quadro 3 spese* [TIT I COD. 3005 A "spese correnti", impegni]



PARAMETRO 5

ESISTENZA DI PROCEDIMENTI DI ESECUZIONE FORZATA SUPERIORE ALLO 0,5 PER CENTO DELLE SPESE CORRENTI

quadro 10 COD. 070

Il risultato è rapportato alle

SPESE CORRENTI = Quadro 3 spese [TIT I COD. 3005 A "*spese correnti*", *impegni*]



PARAMETRO 6

Il parametro della spesa di personale fa riferimento, per quanto attiene alle fattispecie che costituiscono spesa di personale, alla disciplina del D.P.C.M in corso di definizione e secondo le statuizioni di cui all'articolo 76, comma 6 della del D.L. n. 112 del 2008 convertito con modificazioni dalla legge n. 133 del 2008; per quanto attiene ai valori di soglia si applicano i valori contenuti nel parametro come di seguito individuato:

VOLUME COMPLESSIVO DELLE SPESE DI PERSONALE A VARIO TITOLO RAPPORATO AL VOLUME COMPLESSIVO DELLE ENTRATE CORRENTI DESUMIBILI DAI TITOLI I, II E III SUPERIORE AL 40 PER CENTO PER I COMUNI INFERIORI A 5.000 ABITANTI, SUPERIORE AL 39 PER CENTO PER I COMUNI DA 5.000 A 29.999 ABITANTI E SUPERIORE AL 38 PER CENTO PER I COMUNI OLTRE I 29.999 ABITANTI (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale)

ove il D.P.C.M. tardasse ad essere approvato o venisse differito nella efficacia ovvero avesse durata limitata ad alcuni anni, la spesa di personale è individuata – in assenza di efficacia del cennato D.P.C.M. - con riferimento alle seguenti fattispecie:

SPESE DI PERSONALE = si fa riferimento, per tutti i comuni, alle fattispecie di spesa di personale già individuate dalla circolare n. 9 del 2006 del Ministero dell'economia e delle finanze ed alla luce di quanto successivamente previsto dall'articolo 76, comma 1, del d.l. 112 del 2008.

Il risultato è rapportato alle entrate correnti della seguente espressione:

ENTRATE CORRENTI = *quadro entrate [TTT. I COD. 2080A "totale entrate tributarie, accertamenti" + TTT. II COD. 2135A "totale entrate per contributi e trasferimenti correnti, accertamenti" + TTT. III COD. 2310A "totale entrate extra tributarie, accertamenti"]*



PARAMETRO 7

CONSISTENZA DEI DEBITI DI FINANZIAMENTO NON ASSISTITI DA CONTRIBUTIONI SUPERIORE AL 150 PER CENTO RISPETTO ALLE ENTRATE CORRENTI PER GLI ENTI CHE PRESENTANO UN RISULTATO CONTABILE DI GESTIONE POSITIVO E SUPERIORE AL 120 PER CENTO PER GLI ENTI CHE PRESENTANO UN RISULTATO CONTABILE DI GESTIONE NEGATIVO (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoe)

CONSISTENZA DEI DEBITI DI FINANZIAMENTO = Quadro 8 Consistenze, accensione e rimborso prestiti [COD. 8061C "consistenza finale].

Il rapporto è effettuato con gli accertamenti delle entrate correnti

ENTRATE CORRENTI = Q.2 entrate [TIT. I COD. 2080A "totale entrate tributarie, accertamenti" + TIT. II COD. 2135A "totale entrate per contributi e trasferimenti correnti, accertamenti" pag. 4 + TIT. III COD. 2310A "totale entrate extra tributarie accertamenti"]



PARAMETRO 8

CONSISTENZA DEI DEBITI FUORI BILANCIO FORMATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO SUPERIORE ALL'1 PER CENTO RISPETTO AI VALORI DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE CORRENTI (L'INDICE SI CONSIDERA NEGATIVO OVE TALE SOGLIA VENGA SUPERATA IN TUTTI GLI ULTIMI TRE ANNI)

DEBITI FUORI BILANCIO = Quadro 10 Debiti fuori bilancio [COD. 10065 totale].

Il risultato è rapportato agli accertamenti delle entrate correnti dato dalla seguente espressione:

ENTRATE CORRENTI = Q.2 entrate [TIT. I COD. 2080A "totale entrate tributarie, accertamenti" pag. 4 + TIT. II COD. 2135A "totale entrate per contributi e trasferimenti correnti, accertamenti" pag. 4 + TIT. III COD. 2310A "totale entrate extra tributarie accertamenti"]



PARAMETRO 9

EVENTUALE ESISTENZA AL 31 DICEMBRE DI ANTICIPAZIONI DI TESORERIA NON RIMBORSATE SUPERIORI AL 5 PER CENTO RISPETTO ALLE ENTRATE CORRENTI

ANTICIPAZIONI DI TESORERIA: Q.3 spese "rimborso di anticipazioni di cassa" COD.

3020A impegni - COD. 3020B pagamenti c/competenza

Il rapporto è effettuato con gli accertamenti per entrate correnti

ENTRATE CORRENTI = Q.2 entrate [TIT. I COD. 2080A "totale entrate tributarie, accertamenti" pag. 4 + TIT. II COD. 2135A "totale entrate per contributi e trasferimenti correnti, accertamenti" pag. 4 + TIT. III COD. 2310A "totale entrate extra tributarie accertamenti"]

PARAMETRO 10

RIPIANO SQUILIBRI¹ IN SEDE DI PROVVEDIMENTO DI SALVAGUARDIA DI CUI ALL'ART. 193 TUEL RIFERITO ALLO STESSO ESERCIZIO² CON MISURE DI ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E/O AVANZO DI AMMINISTRAZIONE³ SUPERIORE AL 5% DEI VALORI DELLA SPESA CORRENTE.

AVANZO DI AMM.NE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE DESTINATO ALLA SALVAGUARDIA: Q. 9 TER *Utilizzo avanzo di amministrazione "salvaguardia equilibri di bilancio"* COD. 9085 + altri valori di riferimento circa lo squilibrio in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio dello stesso anno (in proposito verrà predisposto uno specifico quadro di raccolta dati nel certificato consuntivo).

Il risultato è rapportato agli impegni delle spese correnti:

SPESE CORRENTI = *Quadro 3 spese [TUT I COD. 3005 A "spese correnti", impegni]*

¹ Nello squilibrio va considerato anche il disavanzo di amministrazione derivante dal rendiconto dell'esercizio precedente.

² Se l'ente ha effettuato nel corso dell'anno più di un provvedimento di salvaguardia degli equilibri di bilancio, vanno sommati gli importi di tutte le manovre di riequilibrio. In ogni caso, le componenti che costituiscono lo squilibrio sono quelle descritte all'articolo 193 del Tuel.

³ L'importo del codice dell'avanzo di amministrazione utilizzato deve corrispondere all'importo del codice 9085 del Quadro 9 Ter

PROVINCE

*INDIVIDUAZIONE DEI PARAMETRI
OBIETTIVI RISPETTO AI QUALI RILEVARE LA CONDIZIONE
DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO
(art. 242 testo unico della legge sull'ordinamento degli enti locali
approvato con D.L.vo 18 agosto 2000 n. 267)*

PREMESSA

Il comma 1 dell'art. 242 del testo unico della legge sull'ordinamento degli enti locali, approvato con il decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (tuocel), prevede che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita tabella, da allegare al certificato sul rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

Il comma 2 del citato art. 242 stabilisce che con decreto del Ministero dell'interno, sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali, si devono fissare i parametri obiettivi determinati con riferimento ad un calcolo di normalità dei dati dei ultimi rendiconti.

METODOLOGIA

I valori sottoposti ad analisi statistica sono state costruite osservando le seguenti fasi di lavoro:

- estrazione dei dati dalla banca dati di finanza locale;
- calcolo dei parametri per ciascun ente;
- definizione delle distribuzioni dei valori per ciascun parametro riferiti all'universo dei comuni;
- depurazione della distribuzione dai valori anomali, per cui l'universo di riferimento per le verifiche è leggermente diverso rispetto ai singoli indici;
- calcolo del valore medio;
- individuazione del parametro sulla base del valore medio, della analisi grafica della distribuzione e dalla variabilità della distribuzione rilevata dall'analisi dello scarto quadratico medio;
- per la definizione dei parametri si sono presi in considerazione i dati dell'ultimo certificato di conto consuntivo disponibile, per avvicinare quanto più possibile le verifiche a dati recenti (anno 2007) nonché quelli dell'anno 2006, tenendo conto anche dei rilevanti cambiamenti avvenuti negli ultimi anni nelle voci dell'entrata;

29 LUG. 2009



- nel calcolo del parametro n. 5 (consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore a 1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti) la soglia fissata deve essere superata in tutti gli ultimi tre anni;
- gli effetti del parametro 8 non possono essere preventivamente verificati mancando sul certificato, nella attuale impostazione (verrà prevista la collocazione in quello del 2007), il quadro di riferimento per i dati delle alienazione. Ad ogni modo questo indice, si ritiene molto significativo per misurare la sana gestione dell'ente.

SCELTA DEI VALORI DI SOGLIA

Per ciò che concerne la determinazione delle soglie dei singoli parametri, esse sono state attentamente concertate in sede di Conferenza Stato-Città, utilizzando i dati più recenti a disposizione.

INDIVIDUAZIONE DEI PARAMETRI

Di seguito si riportano i singoli parametri che sono stati individuati, indicando anche i corrispondenti codici previsti nel certificato di conto consuntivo ex articolo 161 del tuocl, ed i relativi valori di soglia.

29 LUG. 2009



PARAMETRO 1

VALORE NEGATIVO DEL RISULTATO CONTABILE DI GESTIONE SUPERIORE IN TERMINI DI VALORE ASSOLUTO AL 2,5 PER CENTO RISPETTO ALLE ENTRATE CORRENTI (A TALI FINI AL RISULTATO CONTABILE SI AGGIUNGE L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE UTILIZZATO PER LE SPESE DI INVESTIMENTO).

RISULTATO CONTABILE DI GESTIONE = Quadro riassuntivo della gestione di competenza [(Q9V140 "Avanzo(+)
Disavanzo(-) + Q9V100 "Spese per investimento").

Il risultato è rapportato alle entrate correnti

ENTRATE CORRENTI = quadro entrate [TIT. I COD. 2050A "totale entrate tributarie, accertamenti" + TIT. II COD. 2080A "totale entrate per contributi e trasferimenti correnti, accertamenti" + TIT. III COD. 2215A "totale entrate extra tributarie, accertamenti".

PARAMETRO 2

VOLUME DEI RESIDUI PASSIVI COMPLESSIVI PROVENIENTI DAL TITOLO I SUPERIORE AL 50 PER CENTO DEGLI IMPEGNI DELLA MEDESIMA SPESA CORRENTE (al netto del valore pari ai residui attivi da contributi e trasferimenti correnti dalla regione nonché da contributi e trasferimenti della regione per funzioni delegate)

RESIDUI PASSIVI Quadro 3 spese : [TIT. I COD. 3005 col. A "totale spese correnti impegni"] - [TIT. I COD. 3005 col. B "totale spese correnti pagamenti c/competenza"] + Quadro 12 : valore di cui al codice [12005 col. E "residui passivi correnti"]).

A DETRARRE: valore ai residui attivi correnti per contr. e trasf. Correnti dalla regione nonché per funzioni delegate;

Quadro 2 entrate : [TIT II COD. 060 col. A "contrib. e trasf correnti dalla Regione Accertamenti "] + [TIT II COD. 065 col. A "contrib. e trasf correnti dalla Regione per funz. delegate Accertamenti" - [TIT II COD. 060 col. B "contrib. e trasf correnti dalla Regione Riscossioni c/competenza "] - [TIT II COD. 065 col. B "contrib. e trasf correnti dalla Regione per funz. delegate Riscossioni c/competenza "]

Il risultato è rapportato agli impegni delle spese correnti dato dalla seguente espressione:

SPESE CORRENTI = Quadro 3 spese [TIT I COD. 3005 col. A "spese correnti", impegni]

29 LUG. 2008



PARAMETRO 3

Il parametro della spesa di personale viene fatto riferimento, per quanto attiene alle fattispecie che costituiscono spesa di personale, alla disciplina del D.P.C.M in corso di definizione e secondo le statuizioni di cui all'articolo 76, comma 6 della del D.L. n. 112 del 2008 convertito con modificazioni dalla legge n. 133 del 2008; per quanto attiene ai valori di soglia si applicano i valori contenuti nel parametro come di seguito individuato:

VOLUME COMPLESSIVO DELLE SPESE DI PERSONALE A VARIO TITOLO RAPPORATO AL VOLUME COMPLESSIVO DELLE ENTRATE CORRENTI DESUMIBILI DAI TITOLI I, II E III SUPERIORE AL 38 PER CENTO (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale).

ove il D.P.C.M. tardasse ad essere approvato o venisse differito nella efficacia ovvero avesse durata limitata ad alcuni anni, la spesa di personale è individuata – in assenza di efficacia del cennato D.P.C.M. - con riferimento alle seguenti fattispecie:

SPESE DI PERSONALE = si fa riferimento alle fattispecie di spesa di personale già individuate dalla circolare n. 9 del 2006 del Ministero dell'economia e delle finanze ed alla luce di quanto successivamente previsto dall'articolo 76, comma 1 del d.l. 112 del 2008.

Il risultato è rapportato alle entrate correnti della seguente espressione:

ENTRATE CORRENTI = quadro entrate [TIT. I COD. 2050A "totale entrate tributarie, accertamenti" + TIT. II COD. 2080A "totale entrate per contributi e trasferimenti correnti, accertamenti" + TIT. III COD. 2215A "totale entrate extra tributarie, accertamenti".

29 LUG. 2009

PARAMETRO 4

CONSISTENZA DEI DEBITI DI FINANZIAMENTO NON ASSISTITI DA CONTRIBUTIONI SUPERIORE AL 160 PER CENTO PER GLI ENTI CHE PRESENTANO UN RISULTATO CONTABILE DI GESTIONE POSITIVO E SUPERIORE AL 140 PER CENTO PER GLI ENTI CHE PRESENTANO UN RISULTATO CONTABILE DI GESTIONE NEGATIVO RISPETTO ALLE ENTRATE CORRENTI DESUMIBILI DAI TITOLI I, II E III (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoeI)

CONSISTENZA DEI DEBITI DI FINANZIAMENTO = Quadro 8 "Consistenza, accensione e rimborso prestiti per ente erogatore" [COD. Q8V061C].

Il rapporto è effettuato con gli accertamenti delle entrate correnti

ENTRATE CORRENTI = quadro entrate [TIT. I COD. 2050A "totale entrate tributarie, accertamenti" + TIT. II COD. 2080A "totale entrate per contributi e trasferimenti correnti, accertamenti" + TIT. III COD. 2215A "totale entrate extra tributarie, accertamenti".

29 LUG. 2009



PARAMETRO 5

CONSISTENZA DEI DEBITI FUORI BILANCIO FORMATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO SUPERIORE AL 1 PER CENTO RISPETTO AI VALORI DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE CORRENTI (L'INDICE SI CONSIDERA NEGATIVO OVE TALE SOGLIA VENGA SUPERATA IN TUTTI GLI ULTIMI TRE ANNI)

DEBITI FUORI BILANCIO = Quadro 10 "Debiti fuori bilancio Totale [COD. 10050].

Il risultato è rapportato agli accertamenti delle entrate correnti dato dalla seguente espressione:

ENTRATE CORRENTI = quadro 2 entrate [TIT. I COD. 2050A "totale entrate tributarie, accertamenti" + TIT. II COD. 2080A "totale entrate per contributi e trasferimenti correnti, accertamenti" + TIT. III COD. 2215A "totale entrate extra tributarie, accertamenti".



PARAMETRO 6

EVENTUALE ESISTENZA AL 31 DICEMBRE DI ANTICIPAZIONI DI TESORERIA NON RIMBORSATE SUPERIORI AL 5 PER CENTO RISPETTO ALLE ENTRATE CORRENTI

ANTICIPAZIONI DI TESORERIA = quadro 3 spese "rimborso di anticipazioni di cassa" COD.

3020A impegni - COD. 3020B pagamenti c/competenza

Il rapporto è effettuato con gli accertamenti per entrate correnti

ENTRATE CORRENTI = quadro entrate [TIT. I COD. 2050A "totale entrate tributarie, accertamenti" + TIT. II COD. 2080A "totale entrate per contributi e trasferimenti correnti, accertamenti" + TIT. III COD. 2215A "totale entrate extra tributarie, accertamenti".

29 LUG. 2009



PARAMETRO 7

ESISTENZA DI PROCEDIMENTI DI ESECUZIONE FORZATA SUPERIORE ALLO 0,5 PER CENTO DELLE SPESE CORRENTI

quadro 10 COD. 055

Il risultato è rapportato alle

SPESE CORRENTI = Quadro 3 spese [TIT I COD. 3005 A "spese correnti", impegni]

PARAMETRO 8

RIPIANO SQUILIBRI¹ IN SEDE DI PROVVEDIMENTO DI SALVAGUARDIA DI CUI ALL'ART. 193 TUEL RIFERITO ALLO STESSO ESERCIZIO² CON MISURE DI ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E/O AVANZO DI AMMINISTRAZIONE³ SUPERIORE AL 5% DEI VALORI DELLA SPESA CORRENTE

AVANZO DI AMM.NE DELL' ESERCIZIO PRECEDENTE DESTINATO ALLA SALVAGUARDIA: quadro 9 TER Utilizzo avanzo di amministrazione "salvaguardia equilibri di bilancio" COD. 9085 + Quadro 9 QUINQUES (da inserire nel prossimo certificato) Squilibrio in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio dello stesso anno e misure di alienazione nonché utilizzo di avanzo di amministrazione.

Il risultato è rapportato agli impegni delle spese correnti:

SPESE CORRENTI = Quadro 3 spese [TIT I COD. 3005 A "spese correnti", impegni]

¹ Nello squilibrio va considerato anche il disavanzo di amministrazione derivante dal rendiconto dell'esercizio precedente.

² Se l'ente ha effettuato nel corso dell'anno più di un provvedimento di salvaguardia degli equilibri di bilancio, vanno sommati gli importi di tutte le manovre di riequilibrio. In ogni caso, le componenti che costituiscono lo squilibrio sono quelle descritte all'articolo 193 del Tuel.

³ L'importo del codice dell'avanzo di amministrazione utilizzato deve corrispondere all'importo del codice 9085 del quadro 9 Ter

COMUNITA' MONTANE

INDIVIDUAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI RISPETTO AI QUALI RILEVARE LA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO (art. 242 testo unico della legge sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.L.vo 18 agosto 2000 n. 267)

PREMESSA

Il comma 1 dell'art. 242 del testo unico della legge sull'ordinamento degli enti locali, approvato con il decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (tuoe), prevede che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita tabella, da allegare al certificato sul rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

Il successivo comma 2 del citato art. 242 affida ad un decreto del Ministero dell'interno, sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali la definizione dei parametri obiettivi sulla base di un calcolo di normalità dei dati dei ultimi rendiconti.

METODOLOGIA

I valori sottoposti ad analisi statistica sono state costruite osservando le seguenti fasi di lavoro:

- estrazione dei dati dalla banca dati di finanza locale;
- calcolo dei parametri per ciascun ente;
- definizione delle distribuzioni dei valori per ciascun parametro riferiti all'universo dei comuni;
- depurazione della distribuzione dai valori anomali, per cui l'universo di riferimento per le verifiche è leggermente diverso rispetto ai singoli indici;
- calcolo del valore medio;
- individuazione del parametro sulla base del valore medio, della analisi grafica della distribuzione e dalla variabilità della distribuzione rilevata dall'analisi dello scarto quadratico medio;
- per la definizione dei parametri si sono presi a riferimento i dati dell'ultimo certificato di conto consuntivo disponibile per avvicinare quanto più possibile le verifiche a dati recenti (anno 2007) nonché quelli dell'anno 2006, tenendo conto anche i rilevanti cambiamenti avvenuti negli ultimi anni nelle principali voci di gestione degli enti.

29 LUG. 2009



- nel calcolo del parametro n. 5 (consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore a 1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti) la soglia fissata deve essere superata in tutti gli ultimi tre anni;
- gli effetti dei parametri 7 e 8 non possono essere preventivamente verificati mancando sul certificato, nella attuale impostazione, quadri di riferimento per i dati dei debiti di finanziamento e delle alienazione. Ad ogni modo questi due indici, si ritengono molto significativi per misurare la sana gestione dell'ente.

SCELTA DEI VALORI DI SOGLIA

Per ciò che concerne la determinazione delle soglie dei singoli parametri, esse sono state attentamente concertate in sede di incontri tecnici presso la Conferenza Stato-Città, utilizzando i dati più recenti a disposizione e considerando gli effetti previsti.

INDIVIDUAZIONE DEI PARAMETRI

Di seguito si riportano i singoli parametri che sono stati individuati, indicando anche i corrispondenti codici previsti nel certificato di conto consuntivo ex articolo 161 del tuoei, ed i relativi valori di soglia.

29 LUG. 2009



PARAMETRO 1

VALORE NEGATIVO DEL RISULTATO CONTABILE DI GESTIONE SUPERIORE IN TERMINI DI VALORE ASSOLUTO AL 5 PER CENTO RISPETTO ALLE ENTRATE CORRENTI (A TALI FINI AL RISULTATO CONTABILE SI AGGIUNGE L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE UTILIZZATO PER LE SPESE DI INVESTIMENTO).

RISULTATO CONTABILE DI GESTIONE = Quadro riassuntivo della gestione di competenza [(Q8V140 "Avanzo(+)
Disavanzo(-)") + Q8V100 "Spese per investimento"].

Il risultato è rapportato alle entrate correnti

ENTRATE CORRENTI = quadro entrate [TIT. I COD. 2030A "totale entrate per contributi e trasferimenti correnti, accertamenti" + TIT. II COD. 2145A "totale entrate extra tributarie, accertamenti"]

29 LUG. 2009



PARAMETRO 2

VOLUME DEI RESIDUI PASSIVI COMPLESSIVI PROVENIENTI DAL TITOLO I SUPERIORE AL 45 PER CENTO DEGLI IMPEGNI DELLA MEDESIMA SPESA CORRENTE

RESIDUI PASSIVI DI NUOVA FORMAZIONE = Quadro 3 spese [TIT. I COD. 3005A "totale spese correnti impegni"] - [TIT. I COD. 3005B "totale spese correnti pagamenti c/competenza"] + quadro 12 Gestione dei residui passivi [Q12V005E "Titolo I - Correnti Da riportare"]

Il risultato è rapportato agli impegni delle spese correnti dato dalla seguente espressione:

SPESE CORRENTI = Quadro 3 spese [TIT I COD. 3005 A "spese correnti", impegni.]

29 LUG. 2009



PARAMETRO 3

ESISTENZA DI PROCEDIMENTI DI ESECUZIONE FORZATA SUPERIORE ALLO 0,5 PER CENTO DELLE SPESE CORRENTI

PIGNOR. PER I QUALI NON E' STATA ATTIVATA L'OPPOS. GIUDIZIALE =

quadro 10 COD. 005

Il risultato è rapportato alle

SPESE CORRENTI = Quadro 3 spese [TIT I COD. 3005 A "spese correnti", impegni.]

29 LUG. 2009



PARAMETRO 4

Il parametro della spesa di personale fa riferimento, per quanto attiene alle fattispecie che costituiscono spesa di personale, alla disciplina del D.P.C.M. in corso di definizione e secondo le statuizioni di cui all'articolo 76, comma 6 della del D.L. n. 112 del 2008 convertito con modificazioni dalla legge n. 133 del 2008; per quanto attiene ai valori di soglia si applicano i valori contenuti nel parametro come di seguito individuato:

VOLUME COMPLESSIVO DELLE SPESE DI PERSONALE RAPPORTATO AL VOLUME COMPLESSIVO DELLE ENTRATE CORRENTI DESUMIBILI DAI TITOLI I E II SUPERIORE AL 45 PER CENTO (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale).

ove il D.P.C.M. tardasse ad essere approvato o venisse differito nella efficacia ovvero avesse durata limitata ad alcuni anni, la spesa di personale è individuata – in assenza di efficacia del cennato D.P.C.M. - con riferimento alle seguenti fattispecie:

SPESE DI PERSONALE = si fa riferimento alle fattispecie di spesa di personale già individuate dalla circolare n. 9 del 2006 del Ministero dell'economia e delle finanze ed alla luce di quanto successivamente previsto dall'articolo 76, comma 1 del d.l. 112 del 2008.

Il risultato è rapportato alle entrate correnti della seguente espressione:

ENTRATE CORRENTI = Quadro 2 entrate [TIT. I COD. 2030A "totale entrate per contributi e trasferimenti correnti, accertamenti" + TIT. II COD. 2145A "totale entrate extra tributarie, accertamenti".

29 LUG. 2009



PARAMETRO 5

CONSISTENZA DEI DEBITI FUORI BILANCIO FORMATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO SUPERIORE AL 1 PER CENTO RISPETTO AI VALORI DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE CORRENTI (L'INDICE SI CONSIDERA NEGATIVO OVE TALE SOGLIA VENGA SUPERATA IN TUTTI GLI ULTIMI TRE ANNI)

DEBITI FUORI BILANCIO = Quadro 9 Debiti fuori bilancio [COD. 9050 "Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2007"].

Il risultato è rapportato agli accertamenti delle entrate correnti dato dalla seguente espressione:

ENTRATE CORRENTI = Quadro 2 entrate [TIT. I COD. 2030A "totale entrate per contributi e trasferimenti correnti, accertamenti" + TIT. II COD. 2145A "totale entrate extra tributarie, accertamenti"].

29 LUG. 2009



PARAMETRO 6

EVENTUALE ESISTENZA AL 31 DICEMBRE DI ANTICIPAZIONI DI TESORERIA NON RIMBORSATE SUPERIORI AL 5 PER CENTO RISPETTO ALLE ENTRATE CORRENTI

ANTICIPAZIONI DI TESORERIA = quadro 3 spese [*"rimborso di anticipazioni di cassa"*
COD. 3020A *impegni* - COD. 3020B *pagamenti c/competenza*].

Il rapporto è effettuato con gli accertamenti per entrate correnti

ENTRATE CORRENTI = Quadro 2 entrate [TIT. I COD. 2030A *"totale entrate per contributi e trasferimenti correnti, accertamenti"* + TIT. II COD. 2145A *"totale entrate extra tributarie, accertamenti"*]

129 LUG. 2009



PARAMETRO 7

CONSISTENZA DEI DEBITI DI FINANZIAMENTO NON ASSISTITI DA CONTRIBUTIONI SUPERIORE AL 100 PER CENTO RISPETTO ALLE ENTRATE CORRENTI DESUMIBILI DAI TITOLI I, II (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoeI)

CONSISTENZA DEI DEBITI DI FINANZIAMENTO = Quadro 7 [*"Cod. 7055G Consistenza, accensione e rimborso prestiti per ente erogatore"*].

Il rapporto è effettuato con gli accertamenti delle entrate correnti

ENTRATE CORRENTI = Quadro 2 entrate [TIT. I COD. 2030A *"totale entrate per contributi e trasferimenti correnti, accertamenti"* + TIT. II COD. 2145A *"totale entrate extra tributarie, accertamenti"*].

29 LUG. 2009



PARAMETRO 8

RIPIANO SQUILIBRI¹ IN SEDE DI PROVVEDIMENTO DI SALVAGUARDIA DI CUI ALL'ART. 193 TUEL RIFERITO ALLO STESSO ESERCIZIO² CON MISURE DI ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E/O AVANZO DI AMMINISTRAZIONE³ SUPERIORE AL 5% DEI VALORI DI ACCERTAMENTO DELLA SPESA CORRENTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO

AVANZO DI AMM.NE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE DESTINATO ALLA SALVAGUARDIA: quadro 9 ter Utilizzo avanzo di amministrazione "salvaguardia equilibri di bilancio" COD. 9085 + altri valori di riferimento circa lo squilibrio in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio dello stesso anno (in proposito verrà predisposto uno specifico quadro di raccolta dati nel certificato di bilancio consuntivo).

Il risultato è rapportato agli impegni delle spese correnti:

SPESE CORRENTI = Quadro 3 spese [TIT I COD. 3005 A "spese correnti", impegni]

¹ Nello squilibrio va considerato anche il disavanzo di amministrazione derivante dal rendiconto dell'esercizio precedente.

² Se l'ente ha effettuato nel corso dell'anno più di un provvedimento di salvaguardia degli equilibri di bilancio, vanno sommati gli importi di tutte le manovre di riequilibrio. In ogni caso, le componenti che costituiscono squilibrio sono quelle descritte all'articolo 193 del Tuel.

³ L'importo del codice dell'avanzo di amministrazione utilizzato deve corrispondere all'importo del codice 9085 del quadro 9 Ter

